

(Come)Fare (bene) una tesi di laurea

Laboratorio per le tesi triennali

GUIDA ALLA REDAZIONE DELLA TESI DI LAUREA

Premessa

La tesi di laurea dovrebbe costituire un momento in cui lo studente, sulla scorta degli strumenti critici acquisiti nel corso degli studi universitari, costruisce in maniera originale un testo per sostenere una tesi, vale a dire uno specifico punto di vista, una propria interpretazione rispetto a una data questione, supportati scientificamente. In altre parole, la tesi non è un “tema”, né una libera divagazione su un problema, ma un percorso argomentato, che conduce da una serie di ipotesi di partenza a una serie di conclusioni.

Come ogni lavoro scientifico, l’elaborato deve essere strutturato facendo ricorso alle metodologie specifiche della materia nella quale ci si laurea, giustificando costantemente le proprie affermazioni. Quando si richiamino opinioni, teorie, dati tratti dalla letteratura esistente occorre sempre indicare la fonte, fornendo al lettore gli elementi indispensabili per identificarla con precisione. L’utilizzo di testi altrui senza esplicitarne la provenienza può configurare un plagio, con conseguenze molto gravi. È bene ricordare che il sospetto di plagio incrina fortemente il rapporto di fiducia tra il docente e il laureando e ciò può portare ad una consistente penalizzazione del punteggio attribuito alla tesi in sede di discussione.

Qualora il plagio fosse acclarato, il laureando incorrerà in provvedimenti disciplinari.

Per un orientamento generale sulla prova finale nei corsi di laurea triennali e specialistici e si rinvia alle informazioni presenti sul sito di Dipartimento:

→ <https://www.spgi.unipd.it/didattica/guida-rapida-studenti/cose-da-sapere-laurearsi>

Nota bene: per le **indicazioni tecniche sulla stesura della tesi**, contattare il relatore/la relatrice.

Le indicazioni tecniche riguardano l'editing della tesi, ossia l'impostazione dei titoli dei capitoli, dei paragrafi, l'interlinea da utilizzare, la dimensione del font (carattere), il tipo di note a più di pagine da inserire, lo stile citazionale, etc.

Che cos'è una tesi di laurea?

La tesi di laurea è il compimento del tuo percorso di studi. **Da dove si comincia?**

Ci sono molti modi per cominciare a lavorare sulla propria tesi di tesi, ma in primis, occorre individuare :

- un **tema** preciso
- da concordare con il tuo relatore/la tua relatrice;
- un **oggetto di ricerca** empirica e teorica (già delineato o da circoscrivere insieme),
- **valutando** i propri interessi e competenze,
- la **fattibilità** della tesi
- **le competenze scientifiche** del relatore/della relatrice

Per ulteriori indicazioni, ricorda di frequentare il laboratorio *Come fare (bene) una tesi di laurea*. Non è obbligatorio ma può sicuramente orientarti in merito al percorso da intraprendere per laurearti. Puoi iscriverti liberamente al seguente link: <https://sesp.elearning.unipd.it/course/view.php?id=802>

Troverai ulteriori informazioni e il calendario aggiornato del laboratorio!

Una tesi di laurea è organizzata, di norma, nelle seguenti parti:

1) Indice

2) Introduzione

3) Testo della tesi (suddiviso in capitoli e paragrafi)

4) Conclusioni

5) Eventuali appendici contenenti allegati (documenti, grafici, tabelle, illustrazioni)

6) Bibliografia ed eventuale sitografia

Si ricorda che ognuna di queste parti e ogni capitolo devono iniziare in una pagina dispari. Qualora una parte o un capitolo finiscano in una pagina dispari, è necessario lasciare bianca la successiva pagina pari.

1)Indice

L'indice va collocato all'inizio della tesi. Deve riportare i titoli dei capitoli, numerati in ordine progressivo, i titoli degli eventuali paragrafi in cui i capitoli fossero stati suddivisi, e l'indicazione del numero della pagina d'inizio di ognuno.

Si ricorda che, per avere un indice ordinato e sempre aggiornato rispetto al numero di pagine, è molto utile utilizzare **la funzione Indice/sommario presente in word**. Per segnare l'inizio di un capitolo in Word, non devi far altro che selezionare il suo titolo (o digitarne uno) e impostarlo come Titolo 1 pigiando sull'apposito pulsante presente nella scheda Home di Word (in alto a destra). Per rendere effettive le modifiche non devi far altro che selezionare il testo con il mouse e cliccare sul pulsante Titolo 1, la scritta diventerà automaticamente più grande e verrà considerata da Word come l'inizio di un nuovo capitolo. Lo stesso procedimento va seguito anche per segnare i sotto-capitoli, ossia i testi che vuoi aggiungere come titoli di secondo o terzo livello nel tuo sommario. Tutto quello che devi fare è selezionare i titoli dei sotto-capitoli (o digitarli), selezionarli con il mouse e cliccare sul pulsante Titolo 2 o Titolo 3 di Word (sempre nella scheda Home).

Non dimenticare! Ogni capitolo deve iniziare in una pagina dispari.

2) Introduzione

L'introduzione deve presentare sinteticamente:

- la scelta del tema,
- il contenuto del lavoro (illustrarne l'articolazione in capitoli, descrivere le tappe della ricerca e dichiararne i presupposti e i metodi).

In sostanza dovete descrivere:

- l'argomento della tesi in generale (di che cosa state parlando? Qual è il tema che avete scelto?)
- ma collegato a dati e/o prove (cioè: basi scientifiche) che mostrano la rilevanza dell'argomento e perché ha senso studiarlo, cioè la spiegazione del perché è particolarmente importante quello che avete fatto nella vostra tesi;
- quindi, poi è importante passare a descrivere gli aspetti principali su cui vi siete concentrati; (con una specificazione sull'obiettivo che state perseguendo/avete perseguito con il vostro lavoro di tesi).

3) Testo

Costituisce la parte centrale e più importante dell'elaborato, nella quale il laureando svolge le argomentazioni utili alla dimostrazione della sua tesi, appoggiandosi a una serie di fonti e di studi di riferimento debitamente segnalati nelle note a piè di pagina.

Il testo viene di norma strutturato in capitoli. Ogni capitolo può essere ulteriormente suddiviso in paragrafi.

In una tesi, come in ogni lavoro a carattere scientifico, si usa inserire un certo numero di citazioni tratte dalle fonti primarie della ricerca (le opere degli autori oggetto della tesi, ad esempio) e dagli studi di riferimento consultati. **La citazione** è un buon modo per far parlare direttamente le fonti e gli autori, per rendere dinamico e vivace il testo, per far cogliere, infine, a chi legge la padronanza dei testi presi in esame.

Non dimenticare di consultare le schede per ambito disciplinare!

Nella pagina moodle del Laboratorio Come fare bene una tesi di laurea, troverai una sezione in cui sono presentate le schede per settore disciplinare. Le schede sono pensate per aiutarti a capire cosa significa fare una tesi in una specifica area (storica, giuridica, politologica, etc), e la differenza fra le diverse aree. Le schede hanno uno scopo prettamente orientativo, ricorda di confrontarti sempre col tuo relatore/con la tua relatrice di tesi!

4) Conclusioni

Sono l'ultima parte essenziale del lavoro scientifico.

Comprendono:

- una sintetica ricapitolazione della strada percorsa;
- l'indicazione dei risultati raggiunti;
- limiti e potenzialità del proprio lavoro;
- una linea prospettica della ricerca fatta in rapporto specialmente a eventuali interrogativi della cultura e della vita contemporanea.

Non basta dunque compiere un riassunto materiale degli argomenti trattati.

5) Appendici

Dopo il testo della tesi e prima della bibliografia finale vanno inserite eventuali appendici contenenti allegati di varia natura (documenti, tabelle, grafici, illustrazioni). Di ogni allegato, che dovrà essere numerato progressivamente, va sempre indicata la fonte.

6) Bibliografia e sitografia

Alla fine della tesi va posta la bibliografia. In essa devono comparire tutte le opere citate ed eventualmente altri testi che, pur non direttamente citati, siano stati comunque impiegati per la stesura dell'elaborato.

Nel costruire la bibliografia ricordiamo che la nostra Biblioteca può fornire ampi e importanti suggerimenti. La ricerca bibliografica parte dalla consultazione delle banche dati: <http://biblio.scipol.cab.unipd.it/cosa-cerchi/contenuti-cosa-cerchi/banche-dati> , ma, se il tuo tema di ricerca ti mette in difficoltà, puoi usufruire anche del servizio consulenza della biblioteca: <http://biblio.scipol.cab.unipd.it/usa-la-biblioteca/contenuti-usa-la-biblioteca/consulenza-bibliografica> Infine, non dimenticare la sitografia, non è altro che l'elenco dei siti consultati per la tesi. Ricorda di citare sempre la data dell'ultimo accesso